

Missili a Gaza, uccisi tre bambini - Sirene a Tel Aviv, udite due esplosioni

Razzi palestinesi sull città israeliana di Ashkelon: ci sono vittime. Si tratta per una tregua

Raid su Gaza e missili su Tel Aviv. La guerra continua. È alto il tributo di sangue pagato dagli innocenti: a Gaza tra sabato notte e domenica mattina durante i raid israeliani sono rimasti uccisi tre bambini ed altri due sono stati gravemente feriti. Le vittime di due attacchi aerei notturni a Beit Lahiya e Beit Hanoun, nel nord della Striscia, sono un bambino di tre anni e la sorellina di un anno. Il piccolo palestinese ucciso domenica mattina nel villaggio di Bureij, al centro di Gaza, aveva appena 18 mesi, mentre i suoi fratellini, feriti gravemente, hanno 4 e 5 anni. Secondo *al Jazira* il bilancio delle vittime palestinesi dall'inizio dell'offensiva «Pilastro di difesa», mercoledì scorso, è finora di 49 persone; le vittime israeliane sono invece tre. Fonti mediche riferiscono di oltre 400 civili feriti.

SU ISRAELE - Intanto le sirene tornano a risuonare a Tel Aviv, per la quarta volta negli ultimi giorni. Due esplosioni si sono udite in città. È stato intercettato in volo da una batteria dell'antiaerea «Iron Dome» un razzo sparato da Gaza verso Tel Aviv. Lo ha riferito alla radio militare un testimone oculare. Quattro razzi palestinesi hanno colpito la città israeliana di Ashkelon, città costiera del sud di Israele vicino al confine con Gaza, e ci sono feriti. È stato centrato un condominio e trapassato dal quarto fino al secondo piano.

LA TREGUA - Ma una tregua fra i gruppi armati di Gaza e Israele è possibile «oggi o domani» secondo un alto responsabile palestinese a Gaza che ha parlato con la *France Presse*. «Ci sono dei colloqui seri per giungere ad una tregua e un accordo potrebbe essere raggiunto oggi o domani», ha detto il responsabile che ha voluto mantenere l'anonimato. Al contrario il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, ha affermato che Israele è pronto ad «allargare significativamente» l'offensiva contro i militanti palestinesi nella Striscia di Gaza. «L'esercito è pronto ad allargare significativamente le operazioni», ha spiegato aprendo la riunione settimanale del governo, «i soldati sono pronti per qualsiasi tipo di attività che si dovesse richiedere».

NELLA NOTTE - Nella notte sono continuati i raid israeliani su Gaza. Uno di questi ha colpito il complesso Al-Shawa, dove hanno sede alcuni media locali e stranieri. Lo riferisce l'agenzia di stampa *Màan*, secondo cui ci sarebbero sei feriti, cinque giornalisti di al-Quds Tv e un cameraman, che ha perso una gamba.

Quarto giorno di guerra in Israele

Sembra che l'impatto sia avvenuto all'undicesimo piano del palazzo, proprio dove sono situati gli uffici di al-Quds. Un secondo attacco ha colpito poi un altro media center: due missili sono stati lanciati sul 15esimo piano dell'edificio dove hanno sede gli studi di *Al-Aqsa tv*. I soccorritori hanno fatto evacuare diverse persone rimaste ferite.